

d'Intesa che intende rafforzare il network e creare affiliazione tra tutti gli operatori aderenti, Invitalia, ICE e Confindustria.

Studi, statistiche e attività di supporto

Statistiche

Il 5 febbraio 2010 è stato ufficializzato l'ingresso del GSE nel Sistema Statistico nazionale ("Sistan") con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 25 novembre 2009. Il riconoscimento avviene a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dall'ISTAT, "in considerazione del contributo che il GSE può fornire ai fini del completamento e del miglioramento della qualità dell'informazione statistica ufficiale", in particolare nel campo delle energie rinnovabili.

Attività di supporto

Nel corso degli ultimi anni il GSE ha intensificato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni e agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi ambientali e delle FER. Tale attività ha trovato una formale definizione con la sottoscrizione di specifiche convenzioni/protocolli di intesa. Sono peraltro in corso alcune attività propedeutiche alla successiva definizione di accordi e di protocolli finalizzati a supportare altri enti e organismi istituzionali, in materia di FER e di efficienza energetica.

Copertura tariffaria e componente A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria

A3, ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99 e dell'articolo 56 dell'allegato A del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2008-2011.

In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- l'acquisto dell'energia elettrica dai produttori:
 - CIP6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti);
 - incentivati attraverso la Tariffa Omnicomprensiva;
 - convenzionati per il Ritiro Dedicato;
 - convenzionati per lo Scambio sul Posto;
- il ritiro dei Certificati Verdi;
- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi, al netto dei ricavi derivanti principalmente da:
 - la vendita dell'energia elettrica:
 - > CIP6, Tariffa Omnicomprensiva, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto sul mercato elettrico;
 - > Contratti differenziali sui diritti CIP6;
- la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

La componente A3, inoltre, è destinata alla copertura diretta dei costi, per risorse esterne, derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE, ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità, quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici in esercizio, al monitoraggio satellitare e al Contact Center. A partire dal 2007, infine, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per l'anno 2010, ai sensi della Delibera ARG/elt 67/11, il corrispettivo è stato pari a Euro 32,1 milioni (Euro 20,2 milioni nel 2009) e pertanto il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 4.247 milioni (Euro 2.975 milioni nel 2009).

Acquirente Unico

Acquirente Unico è la società che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 79/99 che ha liberalizzato il settore elettrico, ha avuto il compito, fino al luglio 2007, di garantire ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, facendo sì che anche tali consumatori potessero beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore. A seguito del completamento dell'apertura del mercato dal lato della vendita, avvenuto con la Legge 125/07, ad AU è stato attribuito il compito di approvvigionare l'energia elettrica per il servizio di maggior tutela. Il servizio si riferisce alla vendita di energia elettrica da parte delle imprese di distribuzione, svolto anche attraverso apposite società espressamente dedicate (esercenti la maggior tutela), a favore dei clienti che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. Oltre ai clienti domestici sono comprese nel regime di maggior tutela le imprese connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni. La suddetta Legge 125/07 ha anche disposto l'istituzione di un servizio di salvaguardia a cui possono accedere tutti i clienti (che non rientrano nel servizio di maggior tutela) al fine di garantire che in ogni momento i clienti abbiano un proprio fornitore. Il successivo Decreto del 23 novembre 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante "Modalità e criteri per assicurare il servizio di salvaguardia", ha attribuito ad AU il compito di organizzare le procedure concorsuali per la selezione degli esercenti il servizio di salvaguardia medesimo. In attuazione di tale provvedimento, l'Autorità ha emanato la Delibera 337/07 con cui ha stabilito le modalità per l'organizzazione delle suddette procedure concorsuali. Il prezzo di cessione praticato da AU agli

esercenti il servizio di maggior tutela, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio, include i costi di acquisto, di copertura e di dispacciamento dell'energia elettrica, oltre alle spese di funzionamento di AU stesso. Con riferimento all'attività istituzionale di compravendita dell'energia, pertanto, la gestione di AU, alla luce del quadro normativo, è caratterizzata dall'equilibrio di bilancio.

L'Autorità ha affidato ad AU, ai sensi della Delibera GOP 35/09, la gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di Energia, a partire dal 1° dicembre 2009 e per un triennio. La successiva Delibera GOP 41/09 ha approvato il progetto operativo predisposto da AU e ha previsto le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti.

Nelle more dell'adozione di una completa disciplina attuativa delle disposizioni di cui all'art. 30 comma 5 della Legge 99/09, ad Acquirente Unico è stata attribuita la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza ("FUI") nel mercato del gas naturale. Il servizio del FUI garantisce la fornitura di gas ai clienti domestici con consumi annui fino a 200.000 metri cubi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.

La Legge 129/10 ha istituito presso AU il Sistema Informatico Integrato ("SII") per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali. In linea con tale Legge, l'Autorità ha identificato AU quale Gestore del Sistema Indennitario, soggetto previsto al fine di garantire un indennizzo all'esercente la vendita in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching*. L'Autorità ha previsto una disciplina semplificata per tutto il 2011, nelle more dell'entrata in servizio del SII.

Approvvigionamento di energia elettrica

Al fine di minimizzare i costi e i rischi per la fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato, anche per il 2010, una diversificazione

delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul Mercato Elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2010 (dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di Terna):

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO				TWh	
	2009		2010		Variazioni
a) Acquisti a termine					
a.1) di cui contratti bilaterali fisici:					
- nazionali	16,0	16,8%	33,3	37,4%	17,3 107,6%
- per import annuale	2,9	3,1%	2,2	2,5%	(0,7) (24,2%)
- per import pluriennale	5,3	5,5%	5,3	5,9%	- -
- MTE	-	-	1,1	1,2%	1,0 3.867,4 %
a.1) Totale contratti bilaterali fisici	24,2	25,4%	41,8	47,0%	17,5 72,6%
a.2) di cui contratti finanziari per:					
- contratto differenziale GSE	7,0	7,4%	5,6	6,3%	(1,4) (20,3%)
- contratti differenziali a due vie	22,3	23,4%	0,1	0,1%	(22,2) (99,5%)
a.2) Totale da contratti finanziari	29,4	30,8%	5,7	6,4%	(23,7) (80,5%)
a) Totale acquisti a termine (a.1 + a.2)	53,6	56,2%	47,5	53,4%	(6,1) (11,3%)
b) Acquisti sul Mercato del Giorno Prima (MGP)					
b.1) di cui acquisti senza copertura rischio prezzo	41,3	-	42,7	48,0%	1,4 3,5%
b.2) di cui acquisti con copertura rischio prezzo:					
- contratto differenziale GSE	7,1	7,4%	5,6	6,3%	(1,4) (20,3%)
- altri contratti differenziali	22,3	23,4%	0,1	0,1%	(22,2) (99,5%)
b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo	29,4	30,8%	5,7	6,4%	(23,7) (80,5%)
b) Totale acquisti su MGP (b.1+ b.2)	70,7	74,0%	48,4	54,4%	(22,3) (31,4%)
c) Sbilanciamenti	0,7	0,8%	(1,3)	(1,4%)	(2,0) (273,7%)
d) Conguaglio straordinario giugno 2009	0,5	0,5%	-	-	(0,5) -
e) Rettifiche Terna	(0,6)	(0,7%)	-	-	0,6 -
f) Totale acquisti di energia (a+b.1+c+d+e)	95,4	100,0%	89,0	100,0%	(6,4) (6,7%)

**Energia approvvigionata
attraverso contratti bilaterali fisici**

L'energia approvvigionata nel 2010 attraverso contratti bilaterali fisici, al di fuori del sistema delle offerte, è stata pari a 41,8 TWh, ed è suddivisa in contratti nazionali (33,3 TWh), import annuali e mensili (2,2 TWh), import pluriennale (5,3 TWh) e acquisti su MTE (1 TWh).

Contratti bilaterali fisici nazionali

Nel 2008 AU aveva effettuato due aste per la selezione di controparti per la stipula di contratti biennali (validi per il 2009 e il 2010). Con tali aste sono stati aggiudicati, per il 2010, 800 MW per il prodotto Baseload e 625 MW per il prodotto Peakload. Nel corso del 2009 sono state effettuate nove aste con cui sono stati aggiudicati per il 2010 1.362 MW di tipologia Baseload e 1.030 MW per il prodotto Peakload, con forniture a prezzo fisso.

L'attività di selezione delle controparti per la stipula di contratti bilaterali relativi al 2010 è proseguita nel corso dello stesso 2010, anno in cui, fra aprile a luglio, sono state effettuate diciotto aste relative a prodotti Baseload e Peakload a prezzo fisso per il 3° bimestre, per il 2° semestre e per il 3° e 4° trimestre 2010. I contratti stipulati sono risultati complessivamente pari a 736 MW per il prodotto Baseload e 1.450 MW per il prodotto Peakload. L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2010 ammonta a 33,3 TWh.

Import annuale e mensile

Nel corso del mese di dicembre 2009 sono stati pubblicati i documenti del MSE e dell'AEEG che hanno stabilito modalità e condizioni per le importazioni e le esportazioni di elettricità per l'anno successivo. In particolare, il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 dicembre 2009 ha indicato la determinazione delle modalità e delle condizioni delle importazioni di energia elettrica per l'anno 2010 e ha fornito direttive all'AU in materia di contratti pluriennali di importazione

per l'anno 2010, mentre la Delibera dell'Autorità ARG/elt 194/09 ha esposto le "Disposizioni per l'anno 2010 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero".

I meccanismi di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sono analoghi a quelli degli anni precedenti e sono basati su aste esplicite annuali, mensili e giornaliere. Anche per il 2010 l'assegnazione della capacità di trasporto è stata effettuata con procedure congiunte da parte dei gestori di rete interessati, per tutte le frontiere tra Stati appartenenti all'Unione Europea e per la Svizzera.

A partire dal 2010 i proventi delle procedure di assegnazione della capacità di trasporto sono utilizzati per diminuire i corrispettivi di accesso alla rete per tutti i clienti finali del sistema elettrico nazionale, attraverso la riduzione del corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per i servizi di dispacciamento. A fine 2009 e nel corso del 2010 AU ha partecipato alle aste annuali e mensili per l'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto e ha acquisito capacità di trasporto dalla Francia e dalla Svizzera. Sulla base dei diritti di transito annuali e mensili acquisiti da AU, sono state effettuate aste per la selezione di controparti che, tramite prodotti Baseload e Peakload standard, hanno fornito 2,2 TWh.

Import pluriennale

Sotto la denominazione di import pluriennale si considera la cessione dell'energia proveniente dai contratti di import pluriennale stipulati da Enel con fornitori esteri e riservati al mercato vincolato. In particolare, si tratta del solo contratto in essere relativo a 600 MW provenienti dalla Svizzera che, in seguito ad accordo tra Enel S.p.A. e Acquirente Unico, prevede la fornitura diretta sulla Piattaforma Contratti di Energia ("PCE"). Il prezzo di acquisto per AU, per il primo trimestre 2010, fissato dal Decreto MSE del 18 dicembre 2009 nell'importo di 59,50 Euro/MWh, è stato

adeguato in corso d'anno per i trimestri successivi con i criteri stabiliti dalla Delibera AEEG ARG/elt 194/09. Tale prezzo, adeguato sulla base dell'andamento trimestrale dei prezzi registrati sul MGP, è risultato pari a 73,02 Euro/MWh per l'ultimo trimestre del 2010. Il quantitativo totale di energia acquisita nel 2010 attraverso il contratto di import pluriennale è stato complessivamente pari a 5,256,0 GWh.

Mercato elettrico a termine

Nel corso del 2010 AU ha operato attivamente sul Mercato Elettrico a Termine ("MTE"), organizzato dal GME. Sono stati acquisiti contratti Baseload con una potenza media mensile pari a 84 MW e contratti Peakload con una potenza media mensile pari a 104 MW: l'energia corrispondente a tali contratti è complessivamente pari a 1.071,2 GWh.

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (borsa elettrica)

Nel 2010 il fabbisogno di energia elettrica del mercato di maggior tutela approvvigionato con acquisti in borsa sul Mercato del Giorno Prima è risultato pari a 48.469,7 GWh. Tali acquisti sono stati coperti tramite contratti differenziali per 5.736,3 GWh, di cui 5.622,4 GWh relativi all'energia CIP6.

Sbilanciamenti

Ai sensi della Delibera AEEG 111/06, nel corso del 2010 Acquirente Unico ha sostenuto un onere per costi di sbilanciamento mediamente pari a 0,697 Euro/MWh. Lo scostamento tra i consuntivi orari e i programmi vincolanti (acquisti in borsa e contratti bilaterali) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato, è risultato mediamente pari allo 1,4% del consuntivo, corrispondente a 1.265,3 GWh.

Contratti differenziali e gestione dei rischi

Sulla base di quanto previsto dal Decreto del

Ministero delle Attività Produttive (ora MSE) del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti su MGP anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo, al fine di una "stabilizzazione" del prezzo dell'energia elettrica acquistata. In relazione all'impiego di tali strumenti finanziari, si rileva che nel 2010 non sono state adottate modalità di gestione dei rischi di credito e di liquidità, in quanto tali rischi sono stati considerati irrilevanti.

Le tipologie di contratti differenziali a copertura del rischio prezzo stipulati da AU nel 2010 sono state:

- contratto differenziale a due vie con GSE;
- contratti di cessione di capacità produttiva virtuale ("VPP") per l'anno 2010 di Enel Produzione S.p.A.

Contratto differenziale a due vie con GSE

Il Decreto MSE del 17 novembre 2009 ha assegnato ad Acquirente Unico una quota pari al 17% della potenza complessiva (in merito ai diritti CIP6) per l'anno 2010, da effettuarsi tramite un contratto differenziale fra Acquirente Unico e il GSE con prezzo strike indicizzato al PUN. La potenza assegnata per il 2010 è stata di 697 MW.

Contratto di cessione di capacità produttiva virtuale per l'anno 2010

In adempimento agli obblighi previsti dalle disposizioni della Delibera dell'Autorità ARG/elt 115/09 del 18 agosto 2009, Enel Produzione S.p.A. ha definito la procedura concorsuale per l'assegnazione di capacità produttiva virtuale per l'anno 2010 tramite contratti differenziali a due vie. Acquirente Unico ha partecipato alla suddetta procedura ottenendo un contratto di 13 MW, a prezzo fisso per il 2010 e indicizzato a partire dal 2011 e fino al 2014. L'energia sottostante il contratto in ciascun anno successivo al 2010 è pari a 113,9 GWh.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2010 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura, ammontano a Euro 7.023 milioni, dei quali Euro 6.463 milioni per l'acquisto di energia e i rimanenti Euro 561 milioni per costi di dispacciamento e altri servizi.

Cessione di energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela

Il numero dei clienti del mercato tutelato a fine 2010 è stimato in circa 29,5 milioni, di cui 24,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di clienti per altri usi. Le utenze presenti nel mercato tutelato, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte rispetto alla fine del 2009 di circa 1,3 milioni di clienti domestici e circa 0,2 milioni di clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Nel 2010 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l'attività o sono state incorporate in imprese già presenti, per cui il loro numero si è ridotto da 131 a 128.

Nel corso del 2010 sono stati rinnovati i contratti con gli esercenti "Pubbliche Amministrazioni", per le quali non è consentita la formula del "tacito rinnovo" annuale prevista nel modello di contratto approvato dall'Autorità. La stessa Autorità, con la Delibera ARG/elt 208/10, ha approvato alcune modifiche al contratto di

cessione tra Acquirente Unico e gli esercenti il servizio di Maggior Tutela. Le modifiche hanno riguardato essenzialmente le garanzie che gli esercenti devono fornire ad Acquirente Unico. In particolare è prevista, oltre al rilascio della consueta fideiussione, la possibilità di costituire, in alternativa, un deposito cauzionale infruttifero per un importo pari a quello della fideiussione stessa. Inoltre, la Delibera stabilisce che le previsioni contenute nel contratto approvato vincolano le parti senza la necessità che sia sottoscritto alcun documento contrattuale.

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla Delibera AEEG 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

La tabella riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2010.

Euro/MWh												
Fasce	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
F1	94,174	83,586	83,307	84,291	88,604	88,033	102,702	92,406	87,830	86,511	87,059	86,131
F2	77,146	78,164	80,319	85,268	80,407	79,637	84,610	87,764	83,076	85,389	77,893	81,122
F3	59,864	63,126	63,174	69,870	65,291	60,878	68,630	69,326	68,569	68,958	69,075	70,776
Medio	76,551	75,603	76,191	79,603	77,778	76,138	85,946	82,666	80,126	80,216	78,400	79,390

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del “Load Profiling”, come disposto dalla Delibera AEEG 118/03, in seguito modificata dalla Delibera ARG/elt 107/09 (“Testo Integrato Settlement”).

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell’area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2010, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l’energia ceduta nell’anno 2009, nonché per le rettifiche tardive per gli anni precedenti.

Procedura concorsuale per l’individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia dell’energia elettrica

Nel 2010 AU ha svolto la procedura concorsuale per l’individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia, ai sensi dell’articolo 1, comma 4, della Legge 125/07 e della Delibera dell’Autorità 337/07.

Il Decreto 21 ottobre 2010 del MSE ha stabilito l’arco temporale di validità del servizio oggetto della procedura per il triennio 2011-2013. Acquirente Unico ha pubblicato l’esito della procedura concorsuale in oggetto con l’indicazione, per ciascuna area territoriale, dell’esercente il servizio di salvaguardia e del relativo parametro omega.

Sportello per il Consumatore di energia

Il progetto di Acquirente Unico per l’attivazione e la gestione in avvalimento dello Sportello del Consumatore di energia elettrica e gas è stato approvato dall’Autorità con Delibera GOP 41/09. Il progetto si pone l’obiettivo di attivare un unico punto di riferimento per tutti i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell’acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti e ad agevolare la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le forti asimmetrie informative presenti nel mercato.

Call center

Nel 2010 il call center ha registrato 661 mila chiamate in orario di servizio, con una crescita pari al 175% rispetto al 2009 e un superamento delle stime iniziali del progetto dell’89%. In media sono state ricevute circa 3 mila chiamate/giorno, con punte di oltre 6 mila chiamate/giorno.

Pur a fronte di tale incremento dei volumi, sono stati garantiti i seguenti risultati:

- 89% di livello di servizio (risposte operatore/chiamate);
- 98% dei clienti soddisfatti (rilevazione “Mettiamoci la faccia” del Ministero della P.A. e Innovazione).

Nel 2010 il call center ha operato in media con 50 unità, suddivise tra un team interno ad AU e un team esterno di supporto.

Reclami

I reclami ricevuti dallo Sportello nel 2010 hanno registrato un incremento del +147% rispetto al

2009 e superato del 54% le stime di progetto (20 mila nuovi reclami). La crescita dei volumi di reclami, registrata in particolare nel secondo e terzo trimestre dell'anno, è in larga parte connessa al picco di richieste e reclami relativi alle comunicazioni Bonus gas ed elettrico.

AU ha provveduto, inoltre, a segnalare all'Autorità situazioni e pratiche oggetto di accertamento ai fini di procedimenti istruttori nei confronti di uno o più esercenti o relativi al perdurare di comportamenti scorretti. Tale attività ha portato all'emanazione di 6 procedimenti istruttori in materia di congrui tariffari, periodicità di fatturazione, applicazione del Bonus elettrico e tempestività delle risposte allo Sportello.

Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto 6 agosto 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico e delle regole contenute nella Delibera ARG/gas 131/10 dell'Autorità, Acquirente Unico ha svolto nel mese di settembre 2010 la procedura per l'individuazione dei Fornitori di Ultima Istanza di gas naturale, per l'anno termico 1° ottobre 2010 - 30 settembre 2011.

Gli assegnatari del servizio, in ciascuna delle quattro macroaree in cui è suddivisa l'Italia, sono risultati, primo e secondo classificato, rispettivamente le società Eni Gas & Power S.p.A. ed Enel Energia S.p.A.

Sistema Informativo Integrato

La Legge 129/10 ha istituito presso Acquirente Unico, come soggetto terzo e indipendente

rispetto agli interessi degli operatori di mercato, il Sistema Informativo Integrato, con la finalità di sostenere la competitività e di incentivare la migliore funzionalità delle attività delle imprese operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale. La realizzazione del SII sarà graduale a partire dai processi del settore elettrico, come lo switching, il sistema indennitario e il sistema di gestione delle "informazioni concernenti eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei clienti finali", espressamente previsto dalla citata Legge 129/2010.

AU ha il compito di verificare la correttezza e la completezza contestualmente alla ricezione delle comunicazioni e di archiviare, certificandole, le comunicazioni scambiate con gli operatori, garantendo l'accessibilità ai dati del registro ufficiale. L'archiviazione e la tracciabilità delle comunicazioni consentirà di ridurre notevolmente il contenzioso tra gli operatori, mentre la disponibilità del registro ufficiale porterà alla semplificazione dei processi con la possibilità di ridurre i costi di gestione a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali.

Il 17 novembre 2010, con la Delibera ARG/com 201/10, l'Autorità ha stabilito le direttive per lo sviluppo del SII e i criteri generali di funzionamento e gestione dello stesso. Tale delibera prevede inoltre che l'Autorità sia coadiuvata da Acquirente Unico, in qualità di gestore del SII, per quanto riguarda:

- il monitoraggio del mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica, senza oneri aggiuntivi per gli operatori di mercato;
- la segnalazione di eventuali criticità nel disegno di mercato e la proposta di modifiche regolamentari rispetto alle quali il gestore è in grado di assicurare un'adozione coordinata da parte di tutti i soggetti interessati.

L'Autorità ha inoltre verificato positivamente la documentazione di gara inviata da AU e quantificato il corrispettivo unitario a copertura dei costi per il SII in modo coerente alle previsioni di spesa effettuate da AU per il 2011 e al preconsuntivo dei costi sostenuti da AU nel 2010. Acquirente Unico ha quindi dato avvio alla gara per la progettazione, realizzazione ed esercizio del SII, pubblicando nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il 22 dicembre 2010, il relativo bando.

Sempre nel 2010 AU ha coadiuvato l'Autorità anche nella definizione della disciplina del Sistema Indennitario, che rappresenta "un sistema che garantisce un indennizzo all'esercente la vendita uscente in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione della fornitura" e che si sviluppa e si integra nel SII. La Delibera ARG/elt 219/10 ha completato la regolamentazione di tale sistema, attribuendo ad Acquirente Unico il ruolo di Gestore.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2010 con un fatturato di circa Euro 7.118 milioni (-14% rispetto al 2009) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 7.116 milioni, che si riducono nella stessa misura percentuale. Tali riduzioni sono da ricondurre prevalentemente alla diminuzione delle transazioni di quantità fisiche di energia elettrica ceduta al mercato tutelato oltre che alla contrazione del prezzo di cessione. L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 1 milione, contro un ammontare di Euro 1,1 milione dell'esercizio precedente.

Gestore dei Mercati Energetici

Il GME è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico, nonché del Mercato del Gas Naturale, ai sensi dell'art. 30 della Legge 99/09, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza. Al GME sono affidate la gestione della Piattaforma dei Conti Energia, per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte, e l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica (cosiddetti "Certificati Bianchi", attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici) e delle Unità di Emissione. Questi tre mercati sono globalmente denominati "Mercati per l'Ambiente".

Mercato Elettrico e Piattaforma dei Conti Energia

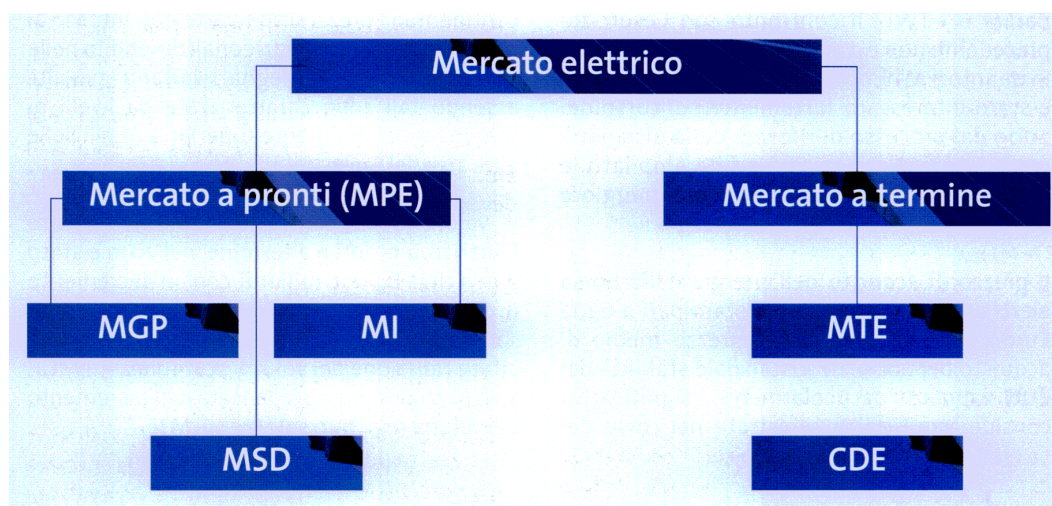
Nell'ambito della gestione del Mercato Elettrico, nel corso del 2010, il GME ha proseguito nelle attività di realizzazione del progetto di riforma del mercato elettrico, avviato dalla società durante il 2009 in attuazione delle disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009. Mediante modifiche al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico (nel seguito "Disciplina") finalizzate a promuovere tanto il livello interno di concorrenzialità espresso dal mercato quanto lo sviluppo di piattaforme organizzate per la negoziazione di energia elettrica a termine, il GME ha contribuito all'evoluzione del mercato elettrico italiano verso un assetto più maturo, ritenuto funzionale anche ai fini di una successiva integrazione con il costituendo mercato unico europeo.

Proseguendo nel suddetto processo di riforma,

nel corso del 2010 il GME, quindi, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto, volte a modificare la regolamentazione del Mercato dei Servizi di Dispacciamento ("MSD"), ha conformato la Disciplina alle modifiche introdotte da Terna al Codice di Rete. Le modifiche, divenute operative a decorrere dal 1° gennaio 2010, hanno riguardato le modalità tecniche di presentazione delle offerte sul MSD da parte degli operatori e l'introduzione di

sessioni di mercato di bilanciamento che si svolgono nel giorno di flusso, nonché le informazioni che il GME deve comunicare al mercato e ai singoli operatori.

Da ultimo, Terna e il GME, sempre in attuazione delle previsioni del DM, hanno definito le modalità tecnico-operative mediante le quali realizzare, a partire dal 1° gennaio 2011, l'integrazione funzionale del Mercato Infragiornaliero ("MI") con il MSD.



Andamento del mercato elettrico e PCE

Nel 2010 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 223,7 TWh, in flessione di 14,6 TWh (-6,1%) rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione è principalmente riconducibile alla politica di approvvigionamento di Acquirente Unico (principale operatore della borsa elettrica), che nel corso del 2010 ha considerevolmente incrementato i volumi acquistati attraverso la contrattazione bilaterale riducendo gli acquisti in borsa (22,2 TWh). La riduzione è stata in parte compensata dall'aumento dei volumi

intermediati sul MGP dagli altri operatori (7,6 TWh), anche quale effetto dell'incremento della domanda di energia elettrica rilevato nel 2010 rispetto all'anno precedente.

Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati sono stati pari a 14,6 TWh, in aumento di 2,7 TWh (+22,7%) rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2009.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine sono stati pari nel 2010 a 238,2 TWh, in crescita di 61,8 TWh (+35,0%) rispetto al precedente esercizio.

Tale forte espansione, che conferma e rafforza quella registrata nel 2009 (+14,4%), è riconducibile prevalentemente all'aumento del *turnover* (rapporto tra le transazioni registrate e i programmi), che, in costante crescita dall'avvio della PCE nel 2007, ha raggiunto nel 2010 il suo massimo storico a quota 1,82 (+7% rispetto al 2009), e, in misura minore, ai volumi di energia connessi all'operatività del Mercato a Termine.

I volumi negoziati sul MTE nel 2010 sono stati pari a 6,3 TWh. Il confronto con l'esercizio precedente non è da considerarsi significativo, in quanto il MTE, operativo da novembre 2008, è stato interessato fortemente nel corso del 2009 dal processo di riforma della disciplina del Mercato Elettrico che ne ha ampliato le funzionalità, attraendo un numero maggiore di operatori.

Il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica ("PUN") nel 2010 è stato pari a 64,12 Euro/MWh, in linea con il prezzo medio di acquisto del 2009. La sostanziale stabilità del PUN appare particolarmente significativa considerato il rialzo, registrato nel corso del

2010, dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali, che ha notevolmente ridotto i margini degli operatori.

I prezzi di vendita zonali hanno registrato lievi variazioni rispetto all'anno precedente. L'unica eccezione è rappresentata dalla Sardegna, il cui prezzo è diminuito di 8,50 Euro/MWh (-10,4%), riducendo il tradizionale divario con le zone continentali. Per il secondo anno consecutivo, il prezzo più basso è stato segnato nella zona Sud, pari a 59,00 Euro/MWh, mentre nelle altre zone continentali i prezzi si sono attestati intorno ai 62,00 Euro/MWh. I prezzi zonali di vendita nelle due isole, Sicilia e Sardegna, risultano i più alti, essendo tali zone caratterizzate da livelli di prezzo tradizionalmente superiori a quelli delle altre aree del Paese.

Il valore delle contrattazioni sul Mercato Elettrico, a pronti e a termine, nel 2010 è stato pari a circa Euro 16 miliardi, con un decremento di circa Euro 1 miliardo (-5,7%) rispetto al 2009. Tale dinamica è attribuibile principalmente alla citata riduzione dei volumi scambiati sul MGP, solo parzialmente compensata dall'incremento dei volumi registrati sul MI e sul MTE.

VOLUME DI ENERGIA NEGOZIATI				TWh
	2009	2010	Variazioni	%
MGP *	238,3	223,7	(14,6)	(6,1%)
MA**/MI	11,9	14,6	2,7	22,7%
PCE ***	176,4	238,2	61,8	35,0%

* Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti
 ** Mercato di Aggiustamento
 *** I valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

VALORE ECONOMICO DELLE CONTRATTAZIONI				Euro milioni
	2009	2010	Variazioni	%
MGP *	16.151,9	14.942,4	(1.209,5)	(7,5%)
MA**/MI	764,1	931,9	167,8	22,0%
PCE ***	6,0	86,0	80,0	1.333,3%

* Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti
 ** Mercato di Aggiustamento
 *** I valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione Europea, nel corso del 2010 il GME ha portato avanti, con la collaborazione di Terna, il progetto di *Market Coupling* ("MC"), finalizzato all'integrazione del mercato italiano con quello sloveno, attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocazione della capacità di trasporto transfrontaliera. Il progetto di Market Coupling fra Italia e Slovenia, operativo dal 31 dicembre 2010 (giorno di flusso 1° gennaio 2011), è stato intrapreso nell'aprile del 2008, nel momento in cui il GME, Borzen e BSP (rispettivamente il market operator e il gestore del mercato sloveno) hanno promosso le loro attività di collaborazione, sottoscrivendo un Protocollo di Intesa.

In questo contesto, i Ministeri degli Affari Esteri italiano e sloveno, in nome dei rispettivi Governi, hanno sottoscritto apposite Dichiarazioni Congiunte esprimendo la disponibilità a collaborare al Protocollo d'intesa predetto. Il Ministero dello Sviluppo Economico italiano e il Ministero dell'Economia sloveno, titolari delle competenze in materia, hanno inoltre sottoscritto, in data 27 agosto 2010, un apposito Protocollo d'intesa at-

traverso il quale hanno espresso formale disponibilità a sostenere l'attuazione del progetto di Market Coupling sulla frontiera italo-slovena. Importante sostegno al progetto è stato fornito anche dall'Autorità, che, oltre a coordinare e presiedere, insieme al Regolatore sloveno, le attività del gruppo di lavoro tecnico costituito per la realizzazione del progetto, ha formalmente verificato e approvato l'accordo di collaborazione istitutivo di un quadro di riferimento per l'individuazione dei principi generali del progetto attraverso la Delibera ARG/elt 143/10, nonché la bozza contrattuale contenente il dettaglio delle procedure operative finalizzate all'implementazione del Market Coupling sull'interconnessione Italia-Slovenia a partire dal 1° gennaio 2011 con la Delibera ARG/elt 243/10.

Sempre nel contesto delle attività internazionali, nel 2010 il GME ha aderito al progetto *Price Coupling of Regions* ("PCR"). Tale progetto, che vede il coinvolgimento, oltre che del GME, anche delle principali borse elettriche europee EPEX, OMEL, NordPool, APX-Endex e Belpex, e il supporto dell'Associazione europea delle borse energetiche (EuroPEX), si pone, tra gli obiettivi, quello di favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica dei Paesi europei.

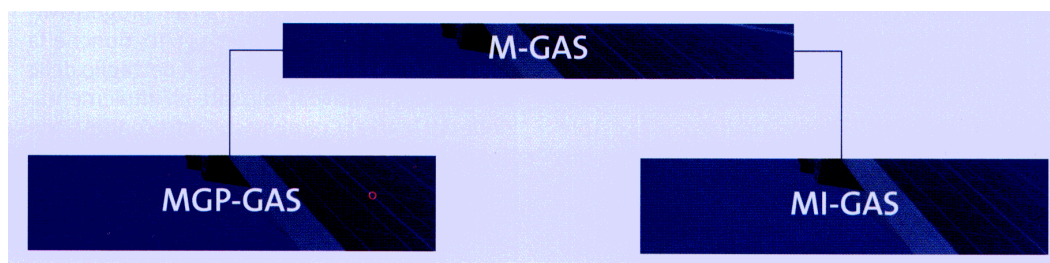
Le sei borse coinvolte nel progetto coprono aree il cui consumo di energia elettrica ammonta a circa 2.860 TWh, pari all'80% del consumo europeo annuo, e gestiscono i mercati spot più liquidi in Europa, con volumi scambiati che si attestano oltre i 1.000 TWh/anno. Il progetto è volto, infatti, all'implementazione di un meccanismo comune di *price coupling* attraverso il quale la formazione del prezzo spot dell'energia elettrica sarà coordinata in un'area che potenzialmente coprirà gran parte dei Paesi europei.

Mercato del Gas Naturale

Nel dare attuazione alle disposizioni della Legge 99/09, il GME organizza e gestisce il Mercato del Gas Naturale ("MGAS"), nell'ambito del quale gli operatori, che siano stati abilitati a effettuare transazioni sul Punto Virtuale di Scambio ("PSV"), possono acquistare e vendere

quantitativi di gas naturale a pronti. Su tale mercato il GME svolge il ruolo di controparte centrale delle transazioni concluse dagli operatori. MGAS si articola in:

- Mercato del Giorno Prima del Gas ("MGP-GAS") che si svolge in due fasi successive tra loro: nella prima fase le negoziazioni si svolgono secondo le modalità di negoziazione continua, nella seconda fase secondo le modalità di asta. Sul MGP-GAS vengono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas relative al giorno-gas di calendario successivo a quello in cui termina la sessione della negoziazione ad asta;
- Mercato Infragiornaliero del Gas ("MI-GAS") che si svolge in un'unica sessione secondo le modalità della negoziazione continua. Sul MI-GAS vengono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas relative al giorno-gas corrispondente a quello in cui termina la sessione.



Il GME organizza, inoltre, la Piattaforma di Negoziazione per lo scambio di Gas Naturale ("P-GAS") dove vengono offerte anche le quote di gas dei soggetti obbligati ai sensi di legge. Anche per operare sulla P-GAS è necessario che gli operatori siano abilitati a effettuare transazioni sul PSV. La P-GAS si articola nei comparti "Import" e "Aliquote".

Gli scambi su tali piattaforme evidenziano ancora gli andamenti tipici della fase di *start up*. In particolare, le transazioni registrate sul Mercato del Gas Naturale nel primo mese di operatività, dicembre 2010, sono state pari a 1.200 MWh, mentre quelle sulla P-GAS, operativa sul comparto Import da maggio 2010 e sul comparto Aliquote da agosto 2010, sono state pari a circa 2,1 TWh.

Mercati per l'ambiente

Al GME è affidata l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica ("TEE") e delle

Unità di Emissione ("UE"). Per questi mercati, nel corso del 2010 si è assistito a un generale incremento dei volumi di TEE e di UE negoziati e a una contrazione nelle negoziazioni dei CV.

VOLUME DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE

Numero titoli	2009	2010	Variazioni	%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	6.071.112	2.578.638	(3.492.474)	(58%)
Volumi di CV negoziati bilateralmente	21.547.856	22.792.381	1.244.525	6%
Volumi di CV negoziati	27.618.968	25.371.019	(2.247.949)	(8%)
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	976.680	980.095	3.415	-
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	1.372.873	2.107.319	734.446	53%
Volumi di TEE negoziati	2.349.553	3.087.414	737.861	31%
Unità di Emissione				
Volumi di Unità negoziati	73.000	40.789.200	40.716.200	55.776%

Mercato dei Certificati Verdi

Nel 2010 sono stati scambiati complessivamente 25,4 milioni di CV, in diminuzione di 2,2 milioni rispetto al 2009 (-8,1%). Tale dinamica è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- venir meno, nel 2010, di particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV nel corso dell'esercizio 2009 determinate dalle

novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008;

- incremento delle percentuali d'obbligo di 0,75% ogni anno per i produttori da fonti convenzionali e importatori (portando le quote al 5,30% relativamente all'obbligo 2009 e al 6,05% per l'obbligo 2010, da adempiere entro il 31 marzo dell'anno successivo).

Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2010 i TEE complessivamente scambiati sono risultati pari a 3,1 milioni, in aumento di 0,7 milioni (+31,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obiettivi di risparmio energetico fissati in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale obbligati ai sensi di legge. Gli obblighi del 2009, da adempiere entro il 31 maggio 2010, rispetto a quelli del 2008, risultano infatti incrementati del 50%, con riferimento ai distributori di energia elettrica, e del 40%, con riferimento ai distributori di gas naturale, mentre gli obblighi del 2010, da adempiere entro il 31 maggio 2011, risultano incrementati di oltre il 30% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Mercato delle Unità di Emissione

Nel 2010, nella sede di negoziazione del GME, utilizzata prevalentemente da piccoli e medi operatori italiani, sono stati scambiati complessivamente 40,8 milioni di titoli, in sensibile aumento rispetto a quelli negoziati nel 2009.

Il Consiglio di Amministrazione del GME, riunitosi in data 1° dicembre 2010, ha deliberato la sospensione dell'operatività del Mercato delle Unità di Emissione, con decorrenza immediata e fino a successiva comunicazione, in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevati nelle ultime sessioni di mercato e, in particolare, dei presunti comportamenti irregolari o illeciti, già prontamente segnalati dal GME alle Istituzioni di riferimento (MEF e MSE) e alle Autorità di controllo. Nelle stessa data il GME veniva a conoscenza dell'indebita sottrazione, a opera di ignoti, di quote di emissione di gas a effetto serra da un conto di

deposito nel Registro delle unità della Romania. A seguito di tempestivi controlli effettuati dal GME sui codici identificativi delle quote di emissione trasferite sul proprio conto, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ("ISPRA"), il GME ha rilevato che parte delle predette quote, pari a 194.558, rientravano tra quelle indebitamente sottratte e ne ha dato tempestiva comunicazione alla Procura della Repubblica di Milano. La Procura ha disposto, con decreto, il sequestro di tali quote, poste in stato di blocco presso il Registro tenuto dall'ISPRA, e ha affidato le stesse in custodia giudiziale al GME.

Monitoraggio del Mercato

Nel dare attuazione a quanto stabilito dalla Delibera ARG/elt 115/08 ("Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento") e dalle sue successive modifiche, il GME ha svolto nel corso dell'anno le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione della piattaforma informatica per l'acquisizione, da parte degli operatori, degli ulteriori dati utili alla funzione di monitoraggio non già acquisiti dal GME nell'esercizio ordinario delle sue attività di organizzazione e gestione delle piattaforme informatiche del mercato elettrico. Tale piattaforma è operativa dal 1° gennaio 2010;
- adeguamento del *data warehouse*, reso operativo dal 1° gennaio 2009, ai sensi delle disposizioni poste dalla Delibera ARG/elt 78/10, con sviluppo di analisi *What-if*.

La copertura dei costi sostenuti dal GME in ciascun esercizio per lo svolgimento del complesso delle attività disciplinate dal TIMM è garantita, ai sensi delle Delibere dell'Autorità, dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE.

Investimenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (rating attuale A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso. Al 31 dicembre 2010 il *fair value*

risulta pari a 83,69%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 2,6 milioni.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2010 con un fatturato di Euro 17.240 milioni a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 17.222 milioni. Le voci si decrementano rispetto al 2009 nella stessa misura percentuale (-4%).

L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 12.132 mila (+3% rispetto al 2009).

Ricerca sul Sistema Energetico

RSE, il cui 51% del capitale sociale è stato acquistato dal GSE nel corso del 2010, svolge attività di Ricerca di Sistema ("RDS") e ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. L'operazione di consolidamento della quota azionaria in capo al Gruppo GSE è finalizzata a potenziare la ricerca di sistema per il settore elettrico riconducendola in ambito pubblico, in linea con gli orientamenti europei che impongono tale condizione come necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici. La Ricerca di Sistema, fondamentale per l'innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività. La missione della società è dunque